LA DOLOMITI AMBIENTE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	LOC. MASEROT SANTA GIUSTINA BL
Codice Fiscale	00878390251
Numero Rea	BL 79953
P.I.	00878390251
Capitale Sociale Euro	2.035.104 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ENTE PROVINCIA DI BELLUNO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	1.546
6) immobilizzazioni in corso e acconti	81.377	39.936
7) altre	8.383	11.178
Totale immobilizzazioni immateriali	89.760	52.660
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	308.992	328.423
2) impianti e macchinario	1.857.317	2.223.143
3) attrezzature industriali e commerciali	5.363	6.429
4) altri beni	14.062	13.739
Totale immobilizzazioni materiali	2.185.734	2.571.734
Totale immobilizzazioni (B)	2.275.494	2.624.394
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	177.740	128.715
Totale rimanenze	177.740	128.715
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.317.016	1.916.885
Totale crediti verso clienti	3.317.016	1.916.885
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.995	39.456
Totale crediti tributari	37.995	39.456
5-ter) imposte anticipate	28.188	28.188
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.733	3.210
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.310	6.132
Totale crediti verso altri	14.043	9.342
Totale crediti	3.397.242	1.993.871
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.570.712	2.569.572
3) danaro e valori in cassa	1.239	836
Totale disponibilità liquide	2.571.951	2.570.408
Totale attivo circolante (C)	6.146.933	4.692.994
D) Ratei e risconti	89.835	82.951
Totale attivo	8.512.262	7.400.339
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.035.104	2.035.104
IV - Riserva legale	83.833	77.114
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	95.109	95.109
Varie altre riserve	(2)	5
Totale altre riserve	95.107	95.114

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(97.024)	(224.683)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.382	134.377
Totale patrimonio netto	2.128.402	2.117.026
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.175.301	2.313.962
Totale fondi per rischi ed oneri	2.175.301	2.313.962
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	226.865	207.553
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	720.857	613.455
esigibili oltre l'esercizio successivo	199.308	192.810
Totale debiti verso banche	920.165	806.265
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.779.995	1.474.986
Totale debiti verso fornitori	2.779.995	1.474.986
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.291	24.630
Totale debiti tributari	24.291	24.630
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.268	29.762
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.268	29.762
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.004	270.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	77.177
Totale altri debiti	159.004	347.475
Totale debiti	3.914.723	2.683.118
E) Ratei e risconti	66.971	78.680
Totale passivo	8.512.262	7.400.339

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.032.349	5.224.899
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	51.394	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.823	10.401
altri	96.214	130.275
Totale altri ricavi e proventi	108.037	140.676
Totale valore della produzione	5.191.780	5.365.575
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	213.550	232.610
7) per servizi	3.709.793	3.617.326
8) per godimento di beni di terzi	65.695	50.387
9) per il personale		
a) salari e stipendi	474.434	451.956
b) oneri sociali	147.094	145.470
c) trattamento di fine rapporto	31.324	31.449
e) altri costi	25.417	38.370
Totale costi per il personale	678.269	667.245
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.340	4.340
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	515.711	520.081
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	9.750
Totale ammortamenti e svalutazioni	520.051	534.171
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(49.026)	(8.883)
12) accantonamenti per rischi	-	72.979
14) oneri diversi di gestione	32.619	28.979
Totale costi della produzione	5.170.951	5.194.814
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.829	170.761
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	42.372	72.995
Totale proventi diversi dai precedenti	42.372	72.995
Totale altri proventi finanziari	42.372	72.995
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	48.163	89.048
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.163	89.048
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.791)	(16.053)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.038	154.708
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.656	20.331
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.656	20.331
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.382	134.377

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.382	134.377
Imposte sul reddito	3.656	20.331
Interessi passivi/(attivi)	5.791	16.053
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	20.829	170.761
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	19.312	(9.694)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	520.051	524.421
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.660)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	535.703	514.727
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	556.532	685.488
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(49.025)	(8.883)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.400.131)	(71.075)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.305.009	321.245
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.884)	(2.046)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.709)	11.039
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(190.544)	(198.095)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(353.284)	52.185
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	203.248	737.673
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.791)	(16.053)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(31.331)
(Utilizzo dei fondi)	(138.662)	-
Totale altre rettifiche	(144.453)	(47.384)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	58.795	690.289
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(129.711)	(4.158)
Disinvestimenti	-	4.090
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(41.441)	(53.908)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(171.152)	(53.976)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	255.634	(355.867)
(Rimborso finanziamenti)	(141.734)	(230.759)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	113.900	(586.626)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.543	49.687
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.569.572	2.520.073
Danaro e valori in cassa	836	648
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.570.408	2.520.721
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	2.570.712	2.569.572
Danaro e valori in cassa	1.239	836
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.571.951	2.570.408

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425 ter.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, espone un utile d'esercizio pari ad Euro 11.382.

Attività svolta

Anche nell'esercizio in esame la società si è occupata prevalentemente del trattamento della frazione organica del rifiuto urbano (FORSU), ma con crescente attenzione anche alle molteplici attività di trasferenza che si possono esercitare all'interno dell'area dell'impianto del Maserot. Come noto l'attività viene svolta presso l'impianto sito nel Comune di Santa Giustina (BL) in località Maserot, nell'ambito del quale è attivo anche un impianto per la produzione e la valorizzazione energetica del biogas da matrice organica, elemento base per la produzione di energia elettrica mediante due cogeneratori da 100 kw e 635 kw, con immediata immissione nella rete nazionale.

Si segnala che la società ha partecipato nell'esercizio in esame ad una gara relativa allo smaltimento della FORSU bandita da Bellunum srl per conto delle società di raccolta operative in Provincia, rendendosi assegnataria del 78,8% del rifiuto messo a gara applicando una importante riduzione della tariffa di lavorazione rispetto a quella in vigore nel 2024.

Si precisa che la durata dell'assegnazione era stata stabilita in un anno a partire dal 1° aprile 2025, ma è stata recentemente rinnovata per 12 mesi, con facoltà di estensione del servizio per ulteriori 6 mesi.

La società ha peraltro individuato prontamente fonti di approvvigionamento alternative per garantire flussi di materiale necessari per la produzione di biogas in misura adeguata alle potenzialità di generazione degli impianti di trasformazione in energia elettrica.

L'adesione al progetto Alpes, in una partnership con il Gruppo Ceis, attivo nel non profit, sostenuto da Fondazione Cariverona, ha concentrato l'attenzione sulla gestione del residuo della lavorazione, il compost, un ammendante prodotto con crescenti livelli qualitativi e soggetto per questo all'interesse di nuovi potenziali utilizzatori operanti in particolare nel mondo agricolo, ma anche in quello delle costruzioni per il ripristino ambientale.

Il miglioramento qualitativo del ciclo produttivo del rifiuto umido, e conseguentemente del compost che residua, beneficia anche di un crescente afflusso di ramaglie sostenuto dall'emanazione di una normativa più stringente che limita modalità alternative di smaltimento. Il loro ingresso nel ciclo di lavorazione presso l'impianto consente inoltre di percepire un compenso per il loro trattamento, diversamente da quanto accadeva in passato.

Nel secondo semestre del 2025 la società, al fine di supportare lo svolgimento delle attività di trattamento presso il Maserot, ha predisposto e indirizzato alla Regione Veneto la documentazione a sostegno della richiesta di una modifica non sostanziale dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) al fine di:

- Riequilibrare/incrementare la quota di rifiuto umido che è possibile trattare annualmente riducendo in misura corrispondente le quote di rifiuto secco, stabilito originariamente in misura eccedente rispetto alle necessità correnti dell'impianto;
- Istituire una nuova linea di produzione dedicata ai rifiuti ingombranti.

Anche se la società si è occupata in passato della lavorazione dei rifiuti solidi urbani (ora RUR), presso detto impianto - d'intesa con le società che si occupano della raccolta - si svolge da circa tre anni il solo travaso del rifiuto per l'avvio agli impianti di smaltimento, con funzioni di logistica e curando le formalità contrattuali ed i relativi adempimenti amministrativi. Il Consiglio di Bacino Dolomiti, in applicazione delle disposizioni regionali che governano la materia (c.d. decreto flussi), monitora e sovrintende a questa attività.

D'intesa con quest'ultimo Ente, una significativa attenzione viene dedicata ora dalla società allo sviluppo di servizi dedicati alla lavorazione dei rifiuti ingombranti in particolare, pervenendo alla definizione di una specifica progettualità al riguardo,

ma sono state anche individuate e definite le iniziative ritenute in grado di valorizzare le tipologie di rifiuti per le quali si ritiene esistano, nell'ambito del nostro territorio, criticità/opportunità nelle rispettive filiere di recupero.

In tale contesto è stata valutata la valorizzazione delle dotazioni esistenti e disponibili in capo alla società in termini di superfici, impianti ed attrezzature, ma anche risorse umane, considerando che il loro impiego è fin d'ora debitamente autorizzato per molti anni a venire, per effetto della modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, come specificato nel paragrafo riguardante i criteri di valutazione delle Immobilizzazioni Immateriali.

È stata quindi promossa la partecipazione ad un bando regionale che rendeva disponibili fondi europei per l'efficientamento del comparto impiantistico esistente dedicato al recupero dei rifiuti, tramite un piano di aggiornamento e adeguamento tecnologico volto ad innovare i processi presenti in impianto.

Anche se l'esito della domanda non si è - al momento - concretizzato in un'assegnazione di risorse, restano confermate la validità dell'iniziativa imprenditoriale e la volontà di implementare l'orientamento alla sostenibilità dell'impresa espresse dalla Società.

Del nuovo ruolo che la società intende interpretare a favore del territorio in tema di raccolta differenziata ha dato conto l'assemblea dei sindaci del Consiglio di Bacino Dolomiti dello scorso anno, che aveva sostenuto l'adozione del piano di cui sopra.

Si ricorda infine che permane in carico alla società la gestione della discarica di rifiuti non pericolosi sita in località Pra de Anta, in Comune di Ponte Nelle Alpi (BL), non più operativa dall'anno 2014, per la quale inizia ora la fase di "post mortem" come previsto dalla vigente normativa. Risulta infatti già approvato il progetto di copertura definitiva (c.d. "capping"), con contestuale rinnovo della relativa AIA. Stabilito il termine di 36 mesi dalla data del provvedimento (agosto 2024) per procedere all'esecuzione dei relativi lavori, verrà a breve rilasciato il relativo progetto definitivo.

Appare opportuno ricordare che sia la realizzazione del progetto di copertura della discarica che il processo estimativo legato alla fase "post mortem" possono contare sulla disponibilità di un fondo vincolato in essere presso un istituto di credito che appare congruo ed ammonta ad un valore complessivo a fine esercizio pari ad Euro 2.284.325.

Ad esso si contrappone nello stato patrimoniale un fondo oneri futuri, istituito in costanza di attività di conferimento e progressivamente incrementato negli anni passati fino a raggiungere una consistenza pari ad Euro 2.165.210.

Anche per le caratteristiche stesse del settore in cui la società è operativa, essa si trova ad applicare correntemente un approccio di economia circolare e sostenibilità ambientale, che viene attuato attraverso il continuo affinamento dei processi produttivi che si basano in primis sul trattamento della frazione umida del rifiuto raccolto prevalentemente sul territorio provinciale, senza però trascurare altre opportunità.

Come sopra accennato, con esso si attiva una lavorazione volta a giungere al compost da utilizzare in agricoltura passando dalla generazione di energia elettrica, ma anche per una quota della frazione secca, quella avviata al termovalorizzatore di Padova o a quello di Schio per altri residui di lavorazione, che possono generare a loro volta energia.

Il principale stakeholder della Società si conferma quindi la comunità provinciale, al cui servizio la società opera costantemente nell'esecuzione di una funzione di interesse pubblico, mettendo a disposizione la propria organizzazione, le competenze tecnologiche e professionali che vengono progressivamente acquisite e la consapevolezza di aver conseguito un elevato grado di sostenibilità.

La società intrattiene e sviluppa buone relazioni con vari partner strategici (tecnologici, istituzionali, del credito) e con le maestranze, con queste ultime in particolare improntate a principi di collaborazione e partecipazione alle scelte aziendali, anche con il coinvolgimento e la responsabilizzazione ad ogni livello, in particolare nella formazione professionale.

A questo è indirizzata la politica di investimenti e sensibilizzazione in materia di sicurezza nel posto di lavoro e l'attività di formazione continua del personale è finalizzata allo sviluppo di quelle competenze e conoscenze diffuse ad ogni livello aziendale, ulteriormente rafforzata con il reclutamento di figure professionali a presidio di particolari aree strategiche.
Nel corso dell'ultimo esercizio e in particolare in quello corrente si riscontra una lieve contrazione degli addetti, attuata assecondando le dimissioni registrate nel tempo senza procedere sistematicamente a sostituzioni nel ruolo, ma con un rafforzamento del presidio nelle funzioni apicali. Tale fenomeno trova la sua giustificazione, oltre che nella riduzione dell'impegno legato al ciclo del rifiuto secco, in un progressivo efficientamento delle attività svolte e ricorrendo - se del caso - a professionalità esterne, con un impatto sull'organizzazione aziendale.
Al riguardo si conferma anche per l'esercizio in corso che la Società si è caratterizzata per la concreta applicazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, a cui si aggiungono le conferme relative al rilascio delle certificazioni di qualità UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018, vantate ormai da molti anni.
La circostanza di essere un produttore di energia proveniente da fonti rinnovabili fa sì che si sia posta particolare attenzione al tema del risparmio energetico, che si declina attraverso un'accurata selezione degli impianti e macchinari acquisiti in base ai "principi dell'economia circolare" in un processo progressivo di rinnovo e sostituzione di attrezzature strategiche.
In relazione al ciclo di lavorazione del rifiuto umido, proseguono con profitto le sperimentazioni volte a consentire di migliorare la lavorazione del digestato liquido generato nel ciclo di lavorazione, riducendo in tal modo i volumi soggetti a smaltimento; una crescente attenzione viene inoltre dedicata alla fase di pretrattamento in funzione dell'ottimizzazione quantitativa e qualitativa della frazione organica nell'intero ciclo.
Tutto ciò consente di perseguire una prospettiva orientata alla sostenibilità dell'impresa.

Fatti di rilevo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnala che anche nell'esercizio in esame le quantità in ingresso, il trattamento in impianto della frazione umida e lo smaltimento del rifiuto secco si sono sostanzialmente mantenute sui livelli registrati negli esercizi precedenti, tenuto anche conto che l'attività svolta risulta di interesse pubblico ed il contesto di riferimento non ha subito particolari variazioni; quanto all'esercizio in corso e per quello successivo sono previsti degli incrementi nelle quantità veicolati verso l'impianto.
Il costante monitoraggio della gestione ha consentito nell'anno in esame e in quello in corso di mantenere sostanzialmente costante l'efficienza operativa del biodigestore, fatti salvi gli interventi di manutenzione periodica.
La produzione di energia elettrica ha garantito pertanto dei buoni livelli, sostenuta anche dall'apporto del secondo cogeneratore nel corso del periodo; la stima quindi per l'esercizio in corso conferma l'attesa per una buona performance.
Riprendendo il tema della scadenza della convenzione con GSE per l'applicazione della tariffa incentivata, fissata all'inizio di luglio 2026, si segnala che la società ha promosso in proposito lo sviluppo di ulteriori approfondimenti legati all'efficientamento dell'impianto, esaminando con un progetto legato alla produzione di biometanolo ulteriori scenari di sfruttamento delle potenzialità energetiche che possono essere fatte valere in futuro. In tal senso va rilevata l'adesione al progetto H2 Nexus a cui partecipano prestigiosi compagni di viaggio, protagonisti di primo piano nel Veneto nell'attività di studio e ricerca riferita all'ambito dell'idrogeno.
La società sta inoltre predisponendo il complesso di autorizzazioni e strumenti per consentire l'autoconsumo di quote dell'energia prodotta, attualmente acquisita da altri operatori energetici in forza del vincolo con GSE a condizioni di mercato, con la prospettiva di conseguire importanti risparmi.
La società continua ad impegnarsi nell'individuare aree inesplorate al fine del recupero della produttività aziendale investendo sul capitale umano e sulla sua capacità di innovazione, legata anche all'adozione dell'AI nel processo decisionale.
Da rielevare l'aggiornamento del sito internet della società, incentrato sulla necessità di adeguarsi agli obblighi di informativa previsti per le società a controllo pubblico unitamente all'evoluzione degli standard grafici proposti dalla tecnologia.
Si segnala infine che il piano di rientro concordato con la Provincia di Belluno nel maggio 2023 è stato completato e il relativo debito risulta pertanto estinto.

Criteri di formazione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.
Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni, previsto dallo Statuto, motivato, in particolare, dall'esigenza di una puntuale determinazione delle poste riferibili all'accordo concluso nel 2025 per lo smaltimento del rifiuto urbano residuo (RUR) prodotto dal bacino bellunese, solo di recente giunto ad una sua definizione.
Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435 bis del codice civile. Tuttavia, per chiarezza di esposizione, lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema ordinario e corredato del rendiconto finanziario.
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati all'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.
La Nota Integrativa viene redatta ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile, ma propone un supplemento di informativa da noi ritenuto necessario a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Al fine di poter usufruire dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, a completamento della doverosa informazione, si precisa in questa sede che ai sensi dell'articolo 2428 punti 3) e 4) del C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquisite o alienate dalla società da sue fiduciarie o per interposta persona, nel corso dell'esercizio.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.
Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Prospettiva della continuazione dell'attività

Continuità aziendale

La normativa vigente pone in capo all'impresa l'obbligo di verificare il presupposto della continuità aziendale; l'adempimento si concretizza, tra l'altro, nella predisposizione di opportuni piani economici e finanziari che dimostrino la capacità dell'impresa, attraverso i flussi prospettici in entrata, a far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni in un arco temporale minimo di 12 mesi

Nel seguente prospetto viene indicato l'andamento del valore della produzione negli ultimi 4 esercizi

Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
€ 5.191.780	€ 5.365.575	€ 5.274.960	€ 5.029.722

Di seguito vengono evidenziati i principali indicatori economici/patrimoniali/finanziari dell'esercizio:

EBITDA/Ricavi 10,74%;
Roi -1,79 %;
Pfn/EBITDA -3,05;
Pfn/Mezzi propri -0,78;
EBITDA/Oneri finanziari 90,16.

Si dà atto che:

- non vi sono debiti per retribuzioni scaduti in quanto le stesse vengono regolarmente pagate alle scadenze convenute;
- non vi sono debiti vs fornitori scaduti da oltre 90 giorni. La voce debiti diversi comprende una posizione debitoria, residua, verso l'ente provincia di Belluno per l'importo di Euro 77.177 che verrà integralmente pagato, come da accordo sottoscritto tra le parti, entro l'esercizio 2026; di esso si dà conto anche a commento delle voci "debiti" e "composizione dei ricavi".
- non vi sono posizioni bancarie in sofferenza; l'iva e i contributi previdenziali vengono regolarmente pagati.

In riferimento all'emergenza sanitaria conosciuta con il nome Covid 19, si dà atto che nell'esercizio in esame, non si sono subite conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
Si segnala che le attività operative della Società non sono interessate direttamente dai conflitti in Ucraina e Medio Oriente in quanto la società non opera su questi mercati, non subisce quindi conseguenze dirette dai conflitti se non, come tutti, gli

effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

La Vostra Società ha valutato con particolare attenzione gli scenari e le criticità legati alle attività della lavorazione e smaltimento del rifiuto, con particolare riferimento a tutte le dinamiche legate all'evoluzione delle tariffe, ma anche allo sviluppo dalle innovazioni di processo e ai riflessi sulle produzioni del gas e dell'energia.
Di questo si da conto nei budget elaborati per l'esercizio in corso e quello successivo, che vengono sottoposti all'esame dei soci e degli organi di controllo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori contabili

Nell'esercizio non ci sono state correzioni di errori contabili

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.
Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in precedenti esercizi si riferiscono ad un software in concessione per la gestione delle fasi amministrative di monitoraggio del rifiuto (gestione pesa, registro formulari, interfaccia per la fatturazione attiva; elaborazioni statistiche e quant'altro).

Nell'esercizio è stata incrementata la voce "Immobilizzazioni in corso" per euro 41.441, per un complessivo di euro 81.377, e si riferisce a costi sostenuti per la realizzazione di due progetti:

nuovo utilizzo e valorizzazione del Compost prodotto nell'impianto, in fase di ultimazione;

richiesta modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per dar corso ai nuovi progetti di valorizzazione del sito produttivo e del biogas prodotti dalla lavorazione del rifiuto umido, contributo in parte dall'ente Provincia .

La voce accoglie altresì "spese di manutenzione su beni di terzi", aventi utilità pluriennale, del costo iniziale di euro 13.972, ridotta ad euro 8.383 per effetto degli ammortamenti annuali.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni quote costanti
Manutenzione su beni di terzi	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le aliquote applicate ai beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono ridotte al 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.
Ciò detto, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	10-13,67- 16,67-20%
Altri impianti e macchinari	5,82% - 25%
Fabbricati	3%
Autocarri e rimorchi	20%
Attrezzature diverse	12,50%
Altri beni materiali	10%
Attrezzatura varia e minuta	33,33%
Telefoni cellulari	20%
Impianti telefonici	20%
Escavatori e pale meccaniche	2,73%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Alcuni cespiti hanno subito delle migliorie con capitalizzazione dei relativi costi; per esse è stata applicata l'aliquota che permette di mantenere inalterata la residua vita utile.
Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Il fabbricato esistente è edificato su un terreno in concessione per cui non è stato necessario effettuare alcuno scorporo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

La valutazione del rischio aziendale

Il D. Lgs 175/2016 stabilisce tra l'altro che le società a controllo pubblico definiscono programmi di valutazione del rischio aziendale. In particolare nella fase di predisposizione dei bilanci devono definire un sistema che consenta di rilevare specifici indicatori rappresentativi di situazione critiche. L'analisi del bilancio attraverso gli indicatori classici è il primo passaggio utile per individuare lo stato di crisi, in combinazione con l'analisi della solvibilità e con quella dei fabbisogni di finanziamento. Come osservato in altro punto della nota, l'applicazione di appositi indicatori evocati dal D. Lgs 14/2019 e dai successivi provvedimenti normativi sulla crisi di impresa, ed elaborati dal CNDCEC non ha evidenziato criticità in ognuno di essi, come già riferito in altro punto della seguente nota. Ulteriori informazioni si possono desumere dal dettaglio del rendiconto finanziario e da una serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, riferiti agli ultimi 3 esercizi; nello specifico si fa riferimento ai seguenti:

Indice		Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,93	0,80	0,64
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso	2,08	1,87	1,66

Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml+Pc)/Mezzi propri	3,00	2,50	2,90
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento/mezzi propri	0,43	0,38	0,70
Roe netto	risultato netto/mezzi propri medi	0,53%	6,35%	7,59%
Roi	(risultato operativo/ (CIO medio - passività operative medie)	-1,79%	2,02%	5,63%
Ros	(risultato operativo/ (ricavi di vendite	-1,08%	1,13%	3,69%
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante /passiviità correnti	1,65	1,91	1,79
Quoziente di tesoreria	(liquidità differite + liquidità immediate) /passività correnti	1,60	1,86	1,75
Posizione finanziaria	Pfn/Ebit	-78,62	-10,32	-4,17
Oneri finanziari	Of/Ebitda	0,01	0,02	0,04

La gestione aziendale è da sempre improntata a criteri di efficienza, efficacia, economicità ed ha come obiettivo l'equilibrio economico - finanziario della società. La Società ha implementato un sistema di controllo di gestione che associato alla rilevazione dei principali indicatori mirano ad evidenziare l'avvicinamento a una situazione ("soglia di allarme") di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento. Ove si verificasse una situazione di soglia di allarme l'Amministratore Unico convocherà senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se la situazione rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, comma 2, del citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, e per impartire gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dal medesimo.

Nell'esercizio la società, per quanto abbia conseguito un risultato economico positivo, va segnalato in lieve peggioramento negli indici di redditività; sostanzialmente stabili invece gli indicatori finanziari.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente
I valori delle tabelle possono differire di un euro in più o in meno rispetto ai corrispondenti valori del bilancio per effetto degli arrotondamenti.

Immobilizzazioni

Movimento immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce è valorizzata per euro 89.760 dopo che sono stati stanziati ammortamenti nell'esercizio per euro 4.340.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.729	39.936	13.972	61.637
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.183	-	2.794	8.977
Valore di bilancio	1.546	39.936	11.178	52.660
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	41.441	-	41.441
Ammortamento dell'esercizio	1.546	-	2.795	4.341
Totale variazioni	(1.546)	41.441	(2.795)	37.100
Valore di fine esercizio				
Costo	7.729	81.377	13.972	103.078
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.729	-	5.589	13.318
Valore di bilancio	-	81.377	8.383	89.760

Dettaglio composizione costi pluriennali

Rientra nella voce un software finalizzato all'implementazione del sistema di pesatura dei rifiuti e tenuta dei formulari e dei registri obbligatori, oltre a varie altre funzioni.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono indicati i movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenuti nell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 13.608.000; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 11.422.266.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	647.671	12.654.155	61.681	114.782	13.478.289
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	319.248	10.431.012	55.252	101.043	10.906.555
Valore di bilancio	328.423	2.223.143	6.429	13.739	2.571.734
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	123.781	-	5.930	129.711
Ammortamento dell'esercizio	19.431	489.607	1.066	5.607	515.711
Totale variazioni	(19.431)	(365.826)	(1.066)	323	(386.000)
Valore di fine esercizio					
Costo	647.671	12.777.936	61.681	120.712	13.608.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	338.679	10.920.619	56.318	106.650	11.422.266
Valore di bilancio	308.992	1.857.317	5.363	14.062	2.185.734

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Movimentazioni degli elementi dell'attivo circolante.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	128.715	49.025	177.740
Totale rimanenze	128.715	49.025	177.740

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da pezzi di ricambio degli impianti, costituiti da componenti meccaniche, elettriche ed elettroniche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.916.885	1.400.131	3.317.016	3.317.016	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.456	(1.461)	37.995	37.995	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	28.188	-	28.188		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.342	4.701	14.043	12.733	1.310
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.993.871	1.403.371	3.397.242	3.367.744	1.310

L'importante incremento del saldo dei crediti verso clienti rispetto allo scorso esercizio è legato alle tempistiche della fatturazione attiva riferita al rifiuto secco, indotte principalmente dal corrispondente flusso della fatturazione passiva, di cui si doveva tener conto nella determinazione degli importi da addebitare. Un analogo incremento si rileva peraltro anche relativamente ai debiti verso fornitori.

Questo effetto risulta infatti progressivamente assorbito nel corso dei primi mesi del corrente esercizio. L'adeguamento dei crediti vs clienti al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, dell'ammontare complessivo di € 33.148.

I **crediti tributari** si riferiscono a:

- IVA per € 15.163;
- Ires per € 11.017;
- Irap per € 11.815

I **crediti verso altri** sono costituiti da:

- Anticipi a fornitori per euro 10.616
- depositi cauzionali per € 1.310;
- regolazione inail per euro 2.117;

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico alla voce depositi bancari, è classificato un conto corrente bancario, dell'importo di euro 2.284.325 la cui utilizzazione è vincolata al pagamento delle spese di gestione "post mortem" della discarica di rifiuti solidi urbani in gestione alla società. Il vincolo di destinazione presente richiede l'autorizzazione dell'autorità d'ambito territoriale per il suo utilizzo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.569.572	1.140	2.570.712
Denaro e altri valori in cassa	836	403	1.239
Totale disponibilità liquide	2.570.408	1.543	2.571.951

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	82.951	6.884	89.835

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	82.951	6.884	89.835

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	89.835
	Totale	**89.835**
	abbonamenti	1.347
	canoni noleggio e assitenza	3.784
	commissioni bancarie e finanziamenti	1.684
	licenze d'uso	1.119
	premi assicurativi	81.204
	spese telefoniche	697

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito sono esposte le voci di patrimonio netto con relative movimentazioni.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Le aspettative della società sono per la formazione di un utile anche per il corrente esercizio, anche in considerazione dei risultati dei budget finora elaborati.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.035.104	-	-	-		2.035.104
Riserva legale	77.114	-	6.719	-		83.833
Altre riserve						
Riserva straordinaria	95.109	-	-	-		95.109
Varie altre riserve	5	-	-	7		(2)
Totale altre riserve	95.114	-	-	7		95.107
Utili (perdite) portati a nuovo	(224.683)	-	-	(127.659)		(97.024)
Utile (perdita) dell'esercizio	134.377	(134.377)	-	-	11.382	11.382
Totale patrimonio netto	2.117.026	(134.377)	6.719	(127.652)	11.382	2.128.402

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.035.104	Capitale		-
Riserva legale	83.833	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	95.109	Utili	A;B;C	95.107

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	(2)	Utili		-
Totale altre riserve	95.107	Utili		95.107
Utili portati a nuovo	(97.024)	Utili		-
Totale	2.117.020			95.107
Quota non distribuibile				95.107

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)	Capitale
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

- 2009 utilizzati euro 29.862 di "riserva straordinaria" per coprire perdite pregresse;
- 2010 accantonato a riserva l'utile relativo all'esercizio 2009;
- 2011 utilizzati euro 59.632 di "riserva straordinaria" per coprire la perdita d'esercizio del 2010;
- 2012 accantonato a riserva l'utile relativo all'esercizio 2011;
- 2013 utilizzata la riserva straordinaria (euro 379.942) a parziale copertura della perdita di esercizio;
- 2014 utilizzato utile di esercizio per euro 47.824 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio;
- 2015 utilizzato utile di esercizio per euro 122.038 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio;
- 2016 utilizzato utile di esercizio per euro 39.960 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio;
- 2017 utilizzato utile di esercizio per euro 30.232 a copertura delle residue perdite a nuovo presenti in bilancio
- 2021 utilizzata riserva straordinaria per euro 128.221 a copertura della perdita dell'esercizio 2020;
- 2022 utilizzata riserva straordinaria per euro 19.924 per correzione errore rilevante relativo all'esercizio 2021;
- 2023 utilizzato utile d'esercizio per euro 34.858 a parziale copertura perdite a nuovo presenti in bilancio.
- 2024 utilizzato utile d'esercizio per euro 143.007 a parziale copertura perdite a nuovo presenti in bilancio;
- 2025 utilizzato utile d'esercizio per euro 127.659 a parziale copertura perdite a nuovo presenti in bilancio;

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.313.962	2.313.962
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	138.661	138.661
Totale variazioni	(138.661)	(138.661)
Valore di fine esercizio	2.175.301	2.175.301

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo per rischi e oneri futuri	10.091
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	2.165.210
	Totale	**2.175.301**

Altri fondi per rischi e oneri differiti: Euro 2.165.210.

Il fondo è costituito per oneri futuri di gestione cosiddetta "post mortem" della discarica di rifiuti solidi urbani in località Pra de Anta a Ponte nelle Alpi; il relativo onere è stato determinato in applicazione della normativa in vigore, la quale pone a carico del gestore una serie di adempimenti, per un periodo di tempo attualmente previsto in trenta anni dall'ultimazione della copertura superficiale finale. La discarica ha da tempo esaurito la capacità di accogliere nuovi conferimenti. Nell'esercizio il fondo non è variato.

Fondi per rischi ed oneri futuri: Euro 10.091 .

A inizio esercizio il fondo era così composto:

- euro 112.487 ed accoglieva gli accantonamenti e gli utilizzi per lo smaltimento dei materiali da lavorazione presente nell'impianto condotto a smaltimento nel corso dell' dell'esercizio e pertanto ridotto integralmente;
- euro 36.264 per oneri futuri relativi al personale, certi nell'ammontare ma non nei tempi di liquidazione; nell'esercizio si è ridotto di euro 26.173 per assenza dei relativi requisiti in capo a taluni soggetti con contropartita rilevata alla voce A5 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	207.553
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.312
Totale variazioni	19.312
Valore di fine esercizio	226.865

Debiti

I debiti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	806.265	113.900	920.165	720.857	199.308

Debiti verso fornitori	1.474.986	1.305.009	2.779.995	2.779.995	-
Debiti tributari	24.630	(339)	24.291	24.291	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.762	1.506	31.268	31.268	-
Altri debiti	347.475	(188.471)	159.004	159.004	-
Totale debiti	2.683.118	1.231.605	3.914.723	3.715.415	199.308

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	656.242	263.923	920.165

Nell'esercizio precedente la società ha provveduto a regolare nei termini contrattuali ogni rata dei finanziamenti in scadenza.

Si dà atto che la società dispone di adeguate linee di credito a breve per l'anticipazione di fatture (autoliquidanti); nel corso dell'esercizio in esame non ha chiesto nuovi finanziamenti, ha utilizzato i fidi accordati e anticipi fatture ed ha regolarmente pagato le rate a scadenza dei finanziamenti in essere.

Relativamente all'importante incremento del saldo dei debiti verso fornitori nel corso dello scorso esercizio, si richiama quanto esposto in precedenza rispetto alle tempistiche della fatturazione attiva riferita al rifiuto secco; un analogo incremento si rileva infatti anche alla voce crediti verso clienti.

Anche in questo caso questo effetto risulta infatti progressivamente assorbito nel corso dei primi mesi del corrente esercizio.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Sindacati c/ritenute	1.056
	Debiti diversi verso terzi	77.167
	Debiti v/emittenti carte di credito	229
	Personale c/retribuzioni	22.883
	Dipendenti c/retribuzioni differite	57.669
	Totale	**159.004**

La voce "debiti diversi vs terzi" è composta da residui debiti vs Ente Provincia di Belluno per euro 77.167 da pagare entro il primo semestre dell'esercizio 2026. Nell'esercizio il debito si è ridotto di euro 154.335.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti con durata residua superiore ai 5 anni

Non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.440	(1.440)	-
Risconti passivi	77.240	(10.269)	66.971
Totale ratei e risconti passivi	78.680	(11.709)	66.971

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti passivi	66.971
	Totale	**66.971**
	contributo statale c/impianti	3.854
	contributi enti provincia di Belluno	63.117

Si evidenzia che l'importo di euro 2.889 relativo alla quota parte del risconto "contributi statali in conto impianti" che riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia altresì che il risconto relativo a "contributo provinciale in c/impianti" per l'importo di euro 9.304 ha una durata entro l'esercizio successivo, per euro 48.737 entro i successivi quattro anni e per euro 8.930 oltre i cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio e la quota di competenza dei contributi in c/impianti erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari ecc.,i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Conferimento di rifiuti	3.727.097
Produzione energia elettrica	1.305.253
Totale	5.032.349

Di seguito il dettaglio della voce A5

Quota dell'esercizio dei "contributi in c/impianti" per euro 10.269;

Contributi in c/esercizio per per euro 1.554;

Sopravvenienze attive per euro 96.212 ;

Altri per euro 2.

Sommano euro 108.037

La voce "sopravvenienze attive" comprende l'importo di euro 96.212 che rappresenta lo storno del conto "fondo oneri futuri" come riferito a commento della voce

La voce contributi in c/impianti accoglie, per euro 9.304 la parte di competenza di un contributo provinciale riconosciuto e contabilizzato nei precedenti esercizi per l'importo complessivo di Euro 250.362, riferito al ristorno a favore della società per spese di manutenzione straordinaria sostenute in precedenti esercizi in relazione ad impianti concessi in concessione. Il componente positivo viene allocato in conto economico sulla base del criterio di partecipazione temporale e di utilità pluriennale forniti dai vari beni contribuiti.

Nella stessa voce è compresa la quota di competenza del contributo in c/impianti contabilizzati negli esercizi 2020 2021 per l'acquisto di beni strumentali nuovi ai sensi delle leggi 160/2019 e 178/2020, per l'importo di euro 965.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene indicata la ripartizione in quanto la Società opera nella sola provincia di Belluno.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	48.012
Altri	151
Totale	48.163

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non si sono verificati singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica

Imposte differite e anticipate

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto dei principi della prudenza

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a componenti negativi deducibili in esercizi successivi e le motivazioni dell'iscrizione;
- la riduzione delle imposte anticipate e differite relative a precedenti esercizi per riassorbimenti.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2026	Es. 2027	Es. 2028	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,08%	4,08%	4,08%	4,08%

Fiscalità differita dell'esercizio: imposte anticipate

La Società non ha iscritto prudenzialmente, nell'esercizio, imposte anticipate su differenze temporanee .

Fiscalità differita di esercizi precedenti: diminuzione imposte di esercizi precedenti per riassorbimenti.

Nell'esercizio non ci sono stati riassorbimenti di imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi.

La voce imposte anticipate (C.II.4ter) risulta così movimentata:

Consistenza al 1.01.25	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Consistenza al 31.12.25
28.188	0	0	28.188

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte		15.038	
Onere fiscale teorico (24%)			3.609
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Totale		0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Compensi amministratori 2025 pagati nel 2026	2.764		
Totale		2.764	
Rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti			
Compensi amministratori 2024 pagati nel 2025	- 2.764		
Storno fondo oneri futuri	-96.212		
Totale		-98.976	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
spese telefoniche	1.181		
ded art. 10 c. 1 d. lgs. 252/2005	-672		
Spese indeducibili	640		
spese di ristoranti e alberghi	1.251		
ammortamenti indeducibili	59		
Strumentali ded 80%	221		
Sanzioni e penalità	2.412		
Contributi acquisto beni strumentali nuovi	-965		
deduzioni maggiori ammortamenti L. 208/2015	-12.199		
10% irap su interessi passivi	-366		
Irap su costo personale	-2.073		
Totale		-10.511	
Imponibile fiscale		-91.685	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio			0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costo della produzione		699.098	
Costi non rilevanti ai fini irap:			
indennità chilometriche		3.871	
Totale		702.969	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,08%)			28.681
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Totale		0	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			

Totale	0	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
IMU dell'esercizio	19.354	
Contributi acquisto beni strumentali	-965	
Costi non inerenti	2.412	
contributi Inail	-326	
costo del lavoro personale a tempo indeterminato	-625.834	
Totale	-605.359	
Deduzione forfetaria	-8.000	
Imponibile IRAP	89.610	
IRAP corrente per l'esercizio		3.656

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	8
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.168	12.300

Nell'esercizio è stato altresì attribuito un compenso all'organismo di vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs 231 del 2001, pari ad € 4.971

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.048
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.048

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
394.400	394.400

Non risultano emesse particolari categorie di azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel precedente esercizio la Società ha estinto il contratto di mutuo per il quale era prevista la periodica rilevazione dei seguenti indicatori di performance aziendale (c.d. covenants) al fine di verificarne la conformità con le analoghe misure stabilite nei contratti:

- PFN/MP < 1;
- PFN/EBITDA < 1,8.

In riferimento ai dati di bilancio la Posizione finanziaria netta sui Mezzi Propri risulta pari a -0,78 e la Posizione finanziaria netta su Earnings before interests taxes depreciation and amortization risulta pari a -3,05.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si precisa quanto segue.

Nei primi mesi dell'esercizio corrente i ricavi si mantengono sostanzialmente stabili in funzione di contratti stipulati con i principali soggetti che esercitano l'attività di raccolta dei rifiuti in Provincia di Belluno.
La programmazione della Regione Veneto prevede di far confluire gran parte dei quantitativi di RSU prodotti in Provincia presso il Maserot nella prospettiva di una prossima chiusura della discarica di Cortina d'Ampezzo, con conseguente lieve riduzione della relativa tariffa praticata agli utenti. Il compenso riconosciuto alla Vostra società per l'attività di trasferenza potrà quindi incrementarsi in base ai maggiori volumi trattati.
Per la gestione della frazione umida e dei relativi impegni contrattuali assunti, si rinvia a quanto riportato nella parte iniziale della presente nota.
Anche per quanto riguarda il funzionamento dell'impianto, la gestione della discarica e più in generale le prospettive dell'attività, si fa riferimento a quanto riportato in premessa.
La Società rileva i progressi avvenuti nel percorso di inserimento della Vostra società nel perimetro delle entità operative riconosciute ed autorizzate, anche a seguito della dimostrata capacità di procurare utilità al comparto locale e al territorio in generale. L'attenzione ad essa riservata nei competenti tavoli istituzionali induce a coltivare una prospettiva di modifica della pianificazione territoriale in vigore che contempli per essa un ruolo attivo e propositivo.
In tale contesto La Società non presenta nel breve periodo particolari criticità dal punto di vista economico e finanziario e si riscontra un adeguato profilo di affidabilità nei confronti del sistema bancario; in un ambito temporale più ampio va declinato il tema dello sfruttamento del potenziale energetico, su cui la società si muove da tempo coordinandosi con l'intera compagine sociale, nonché delle altre aree di business individuate nella parte introduttiva alla presente nota.
I budget sviluppati per il 2026 e 2027 confermano le previsioni esposte nel presente documento relativamente agli indicatori principali. Su tali basi, con l'impegno a fornire ai soci ulteriori riscontri in merito, non si ravvisa ad oggi la presenza di elementi che possano determinare una significativa incertezza circa la continuità aziendale

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile, si precisa che la società è soggetta all'attività di controllo e coordinamento dell'Ente Provincia di Belluno.

Per ciò che riguarda i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento, si fornisce l'informativa rimandando a quanto pubblicato sul sito ufficiale di codesto Ente

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si informa che:

per gli aiuti di Stato e gli aiuti c.s. de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, per i quali vige l'obbligo di pubblicazione nella sezione trasparenza del predetto Registro a carico dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi è possibile consultare il sito internet https://www.rna.gov.it /RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx.

Si precisa che nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto un contributo per la formazione da Fondo Impresa (codice fiscale 97278470584) di euro 1.554.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile 2025:

euro 569,08 alla riserva legale;

euro 10.812,60 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Santa Giustina (BL) 27 maggio 2026,
L'Amministratore Unico
dott. Angelo Smaniotto

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottore commercialista PAULON EMILIO, iscritto al n. 110/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili della provincia di Belluno, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.